

# OSSERVATORIO PERMANENTE DELLA QUALITÀ DELLA VITA A MILANO

**Roberto Camagni**

Comitato Tecnico MeglioMilano  
Professore emerito del Politecnico di Milano

**30 gennaio 2020**  
Camera di Commercio  
Milano MonzaBrianza Lodi

**Workshop Qualità della Vita a Milano**  
**Presentazione dei prezzi degli Immobili. Milano. Il semestre 2019**

# IL SUCCESSO RECENTE DI MILANO

Da quasi cinque anni ormai la nostra città è oggetto di un **unanime riconoscimento, nazionale ed internazionale**, per i suoi meriti e le sue realizzazioni, in campi diversi: sviluppo e competitività, innovazione e cultura, qualità dei servizi pubblici, virtù civiche e di solidarietà, qualità della vita in generale.

Sembra di essere **tornati agli anni '80** quando osservatori internazionali collocavano Milano al terzo posto in Europa, dopo le «metropoli mondiali» Londra e Parigi.

Io stesso tre anni fa ho ritenuto giusto parlare, anche se con cautela, di **un terzo Rinascimento** di Milano, dopo quello del boom economico-industriale e della grande trasformazione verso i servizi avanzati degli anni '80.

Il terzo Rinascimento attuale si caratterizza per la **leadership nazionale nei processi di globalizzazione**, per l'uso innovativo delle **tecnologie digitali**, per le riconosciute **vocazioni produttive** (moda, design, finanza, comunicazione, tecnologia/università /ricerca) e per il nuovo **dinamismo in un settore immobiliare internazionalizzato**.

# IL SUCCESSO RECENTE DI MILANO

Alcuni risultati di ordine quantitativo sono apparsi chiarissimi recentemente:

- dal confermato **primo posto fra le città e province italiane in QdV** secondo l'Indagine 2019 del Sole 24 Ore (con primati naturalmente in campo economico ma anche in ambiente e servizi, società, cultura, e lacune invece nella sicurezza),
- al **continuo miglioramento del nostro indice aggregato di Qualità della Vita.**

C'è un numero che sintetizza lo sviluppo recente della città (la città metropolitana): **fra il 2000 e il 2016 la quota di Milano sul PIL italiano (a valori correnti) è aumentata del 17,7%.**

Seguono Roma 4,4% e Bologna, 3,8% e più di recente Firenze e Venezia.

Questa leadership si ripresenta rafforzata per i 4 grandi settori avanzati: **ICTs, Finanza e Assicurazioni, Professioni e Ricerca, Arte e Intrattenimento** (leadership per specializzazione e per tassi di crescita).

# ALCUNE PREOCCUPAZIONI

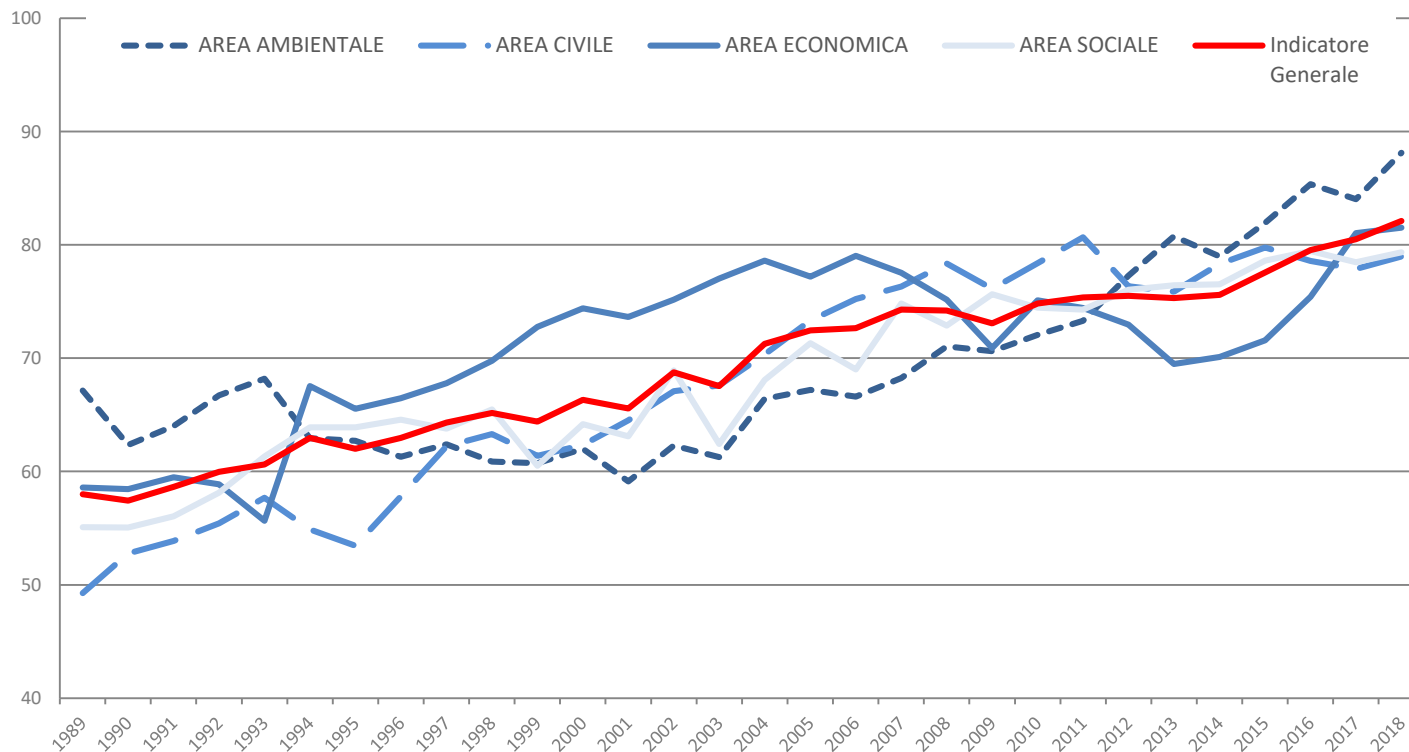
C'è da essere orgogliosi della nostra città, ma sarebbe grave fermarsi qui. Infatti:

- **i nostri dati ci confrontano col paese, un paese che non cresce.** In una classifica europea la città è stata superata, in economia ma anche in qualità complessiva, da una mezza dozzina di città europee;
- se distinguiamo la città dall'hinterland metropolitano, **lo sviluppo recente appare assai meno integrato territorialmente** di quanto non fosse in passato, e assai più squilibrato in favore del solo capoluogo; l'hinterland perde industria e non aggiunge altra nuova vocazione. **Milano sembra giocare una partita a sé**, sembra staccarsi dal territorio, operando attraverso reti globali;
- **serve una visione metropolitana**, che fin qui non c'è mai stata (a parte il buon lavoro della Città Metropolitana sulla rete allargata dei trasporti), e anche una nuova **strategia da parte del mondo immobiliare** che costruisca un policentrismo reale e di qualità;

# ALCUNE PREOCCUPAZIONI

- La quarta preoccupazione concerne il **peggioramento delle condizioni di distribuzione del reddito**, con una **crescente dicotomia** fra ceti colti e integrati nell'economia internazionale da una parte e classi medie a rischio di impoverimento dall'altra; **una compresenza fra crescente ricchezza e crescente povertà**. La si vede fra Nord e Sud, ma anche all'interno della nostra città. Un problema di tutti i paesi avanzati oggi.
- Occorre **una nuova qualità del contesto urbano**, nelle periferie e nelle nuove centralità metropolitane da costruire. Essa si può perseguire anche attraverso una **nuova alleanza fra il Comune e gli operatori immobiliari** (un settore che sfrutta meglio di altri la nuova attrattività milanese) per **una migliore condivisione dei plusvalori creati dalla trasformazione della città**, da reinvestire per la parte pubblica in servizi, infrastrutture, verde, spazi aperti, edilizia residenziale sociale.

# LA QDV A MILANO: IL DATO GENERALE



Andamento positivo, nel 2018 e nel lungo andare, di tutte le 4 macro-aree della QdV: Ambientale Economica Sociale Civile

# LA QDV A MILANO: AMBIENTE E ECONOMIA

*Macroarea Ambientale:* mostra un miglioramento relativamente continuo a partire dal 2004 e proseguito nel 2018.

**Gli indicatori di area sono tutti positivi:** qualità dell'aria, raccolta differenziata, mobilità (trasporti pubblici, incidentalità) e salute.

**Elementi negativi**, anche se in miglioramento, sono la qualità dell'acqua e i decessi per problemi respiratori, che da tempo appaiono gravi.

*Macroarea Economica:* mostra un miglioramento, più leggero di quelli mostrati a partire dal 2014, che conferma tuttavia il superamento del livello di benessere del 2006 raggiunto l'anno passato.

**Tutti gli indicatori di area mostrano leggeri miglioramenti** nel 2018 con l'eccezione di quello della popolazione.

**Aumenta il reddito pro-capite e il risparmio** delle famiglie, ma anche **la povertà (dal 3,5% del 2011 al 6,6%)**. L'indicatore di competitività e innovazione cresce anche se di poco, e similmente si comporta l'indicatore del lavoro, con il solo indice di mortalità delle imprese che peggiora.

# LA QDV A MILANO: AREA CIVILE E SOCIALE

*Macroarea Civile:* ha avuto un **leggero miglioramento** nell'ultimo anno, ma in precedenza un andamento praticamente piatto.

Nel 2018 tutti **gli indicatori di area hanno mostrato andamenti positivi:** cultura e tempo libero, istruzione, servizi al pubblico (giustizia).

**Elementi negativi puntuali** sono la crisi, che continua, dei quotidiani e dei prestiti di libri (cartacei e non); e la riduzione degli sportelli bancari dall'inizio del decennio.

*Macroarea sociale:* si tratta di una macroarea che mostra negli **ultimi 10 anni un leggero ma continuo miglioramento.**

L'indicatore del disagio è relativamente piatto negli ultimi tre anni, dove gli andamenti positivi di alcuni elementi (ricoveri, aborti, pensioni) sono bilanciati dall'aumento del disagio da lavoro (infortuni e malattie professionali).

Le spese sociali per anziani e minori hanno un andamento piatto da tempo.

L'indicatore della sicurezza mostra un buon andamento dal 2015, anche se i confronti con le altre province danno un quadro preoccupante.



# CONCLUSIONI

In sintesi, l'Osservatorio di MeglioMilano ci restituisce un quadro positivo dell'andamento della qualità della vita a Milano, in tutti i suoi aspetti, dall'economia e la competitività all'ambiente (in particolare la mobilità), agli aspetti sociali e civili.

Non da oggi tuttavia, il modello di sviluppo globale che privilegia le grandi città ha iniziato a generare tensioni che si avvertono a Milano attraverso alcuni precisi indicatori, dall'aumento della povertà ai livelli di disoccupazione (questi ultimi fortunatamente in leggera riduzione ).



MeglioMilano

L'indagine è disponibile sul nostro sito  
[www.meglio.milano.it](http://www.meglio.milano.it)

Grazie per l'attenzione!